

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata
e domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
si aggiungono le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° agosto corr. è aperto l'ab-
bonamento a tutto l'anno in corso
al prezzo proporzionale indicato
in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che
fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in
regola coll'Amministrazione.

PANTALON

Dice il proverbio, che delle corbellerie e bir-
bonate altri c'è sempre qualcheduno che *paga*; e questo qualcheduno viene designato col nome
di *Pantalon*, che è quel povero Popolo, nel nome
del quale i Brighella ed Arlecchini del nostro
tempo fanno queste e quelle.

Andate a domandare a 27 milioni 990,000
dei 28 milioni d'Italiani, quelli degli storici ple-
bisciti, se ad essi importa molto della legge
delle guarentigie del papa, che essa ci sia o
no, se vogliono o no lasciarlo godere delle buone
digestioni nella reggia del Vaticano, e probabil-
mente tutti vi diranno, che gli lasciano volon-
tieri il più grande palazzo del mondo, colle ma-
gnifiche sue gallerie, cogli splendidi giardini e
con tutto il resto, pure di non essere disturbati
nella loro vita tranquillamente operosa. Ma no,
quegli altri diecimila, divisi in due schiere di
Brighella repubblicani e di Arlecchini tempo-
ralisti, sono lì a fare il chiaffo tutti i giorni, a
gridare, atteggiandosi da capitani delle innumer-
evoli schiere di plebiscitari dell'unità nazio-
nale, a percuotere colle loro spade di legno fi-
nestre, panche, seggi e guardie di Questura,
esclamando che essi sono il Popolo, e che quello
che Popolo vuole Dio lo vuole.

Proprio così; e mentre il Popolo italiano volle
aderire allo Statuto datogli dal Re che lo con-
dusse alla conquista della unità e della libertà
della Patria, si adempì la volontà di Dio. Ma
così non la intendono i Brighella e gli Arlec-
chini suddetti. Essi dicono: Il Popolo siamo noi;
e noi vogliamo disfare questa unità nazionale,
gli uni per farne colla Repubblica federale di
Mario degli feppazzatini di vitello da prenderne
cogli altri brighellini una corpacciata, gli altri
coi Silla dell'Unità Cattolica per rimettere l'Ita-
lia sotto i vecchi tirannelli e sotto la sferza degli
stranieri, purché a maggior gloria di Dio
risusciti il Temporale di punto cristiana
memoria.

Dunque pellegrinaggi, processioni, oboli, scon-
giari, imprecazioni, bestemmie di qua, comizi,
grida scomposte, paroloni, lettere delle mummie
repubblicane, invocazioni a tutti i Rochefort
che disprezzano, odiano e svilaneggiano l'Italia
di là. Nei due trambusti ne va rotto qualche
cocco, perché non c'è chi mette gli uni e gli
altri al loro posto; cioè in una prigione, che
non sia quella del Vaticano. Il male è, che in-
vece di far valere almeno il *chi rompe paga* di
buona memoria, da ultimo quello che *paga* è
proprio *Pantalon*, che vale tanto meglio di tutti
i Brighella e di tutti gli Arlecchini.

APPENDICE

LA PRIMA ESPOSIZIONE ANNUALE D'ARTI BELLE
AL CIRCOLO ARTISTICO UDINESE.

Appunti critici.

IV.

IL... BEL-PAESE... E I SUOI PRODOTTI... D'ESPORTAZIONE

Se è tanto difficile far che parli al cuore un uomo
dipinto, figuriamoci poi quando si tratti di far
parlare i sassi, le piante, l'acqua, il cielo, e
tutto quello che rappresenta la natura muta, ma
che viceversa poi è spesse volte tanto eloquente.

Vediamo come ci sono riusciti i nostri artisti.

Il sig. Antonioli ha un solo quadretto di
paesaggio « la casa n. 23 in Arta (Carna) »,
ed un interno « l'atrio della Basilica di S.
Marco a Venezia ». In quei due dipinti c'è
scienza di prospettiva, e una diligenza grande
nel trattare il dettaglio; c'è colore; ma — sia
per una illusione ottica mia speciale, della quale
per conseguenza non assumo nessuna responsa-
bilità; sia perché gli artisti d'oggi ci hanno di-
savvezzi da simil genere di pittura finita; sia
infine — e questa magari sarà una corbelleria
bella e buona, che vi prego di passarmi come
qualche altra che posso aver detto — che potrò
dire — sia, ripeto, perché la vernice che li copre
è troppo densa e lucida; fatto sta che quei di-
pinti mi ricordano lontanamente le pitture su
porcellana; quelle pitture che la pazienza dei

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritte.

Il giornale si vende all'Edicola
in Piazza V. E. e dal libraio Giu-
seppe Franceconi in Piazza Gar-
ibaldi.

A Roma, dopo la famosa sfiaccolata clericale,
venne il trionfo di Mario col Comizio del pari
famoso contro le quarentigie.

Ognuno sa, che quando tornarono assieme al
potere il Depretis e lo Zanardelli, che si erano
separati perché l'uno professava la teoria del
prevenire, l'altro quella del *reprimere*, ent-
rambi, trovandosi un'altra volta uniti, vennero
armati del proprio verbo; ma dopo aversi
riso in faccia, come gli auguri di romana
memoria, si dissero: Vediamo, se di questi due
verbi messi assieme nel crogiuolo chimico della
avidità del potere se ne può fare un altro, che
supplisce que' due e li faccia dimenticare.

Detto è fatto, l'operazione riuscì a meraviglia:
e ne venne fuori il verbo *interrompere*.

I due grandi uomini si dissero: *Lasciamo
fare senza prevenire*; ma, per non reprimere,
sappiamo *interrompere* a mezzo le buffonate dei
Brighella repubblicani e degli Arlecchini tem-
poralisti.

E così fecero a Roma, a Genova ed altrove.
Ogni volta, che quei gentiluomini da una parte
e quei religiosi dall'altra fecero il chiaffo fu
stabilito di *lasciarli fare*, ma soltanto fino a
mezzo. Allora un esercito di questorini, di ca-
rabinieri, di soldati tolti agli esercizi di campo
e raccolti con non lieve dispendio ora di qua
ora di là nelle cento città italiane, dove quegli
altri fanno le loro comparse, imitando le nostre
Compagnie comiche ed i suonatori d'organetti,
che vanno da per tutto, vengono ad *inter-
rompere*.

Il baccano si accresce e si fa sempre più di-
sordinato; ma al postutto si fa telegrafare ai
fogli (non ufficiosi, non essendolo più che la
vacca *Gazzetta ufficiale*) che *l'ordine è perfetto*.

Ecco che cosa ne nasce da questa strana com-
posizione chimica del *non prevenire*, del *non
reprimere*, ma dell'*interrompere* dei due no-
mini, che fanno colla loro inettitudine meraviglia-
re il mondo della tolleranza degl'Italiani: prima
di tutto, che *Pantalon paga*; poi che
pagano con una destituzione, che però si cangia
talora in promozione, i questori, che fanno l'uf-
ficio d'*interrompere*; indi che la burattinata
clerico-repubblicana dei Brighella ed Arlecchini
diventa un affare grave, un affare di Stato, una
seria occupazione del Governo del Regno; in
fine, che tutta la gente di buon senso rimane
stomacata fino alla nausea.... ma *paga*, perché
appartiene anch'essa a quell'essere collettivo, che
si chiama *Pantalon*.

O, caro Pantalon, finchè tu sarai non altro
che *Pantalon* continuerai a pagare tutti i danni
che fanno i Brighella e gli Arlecchini. Se tu
sapessi un giorno mettere sotto processo gli no-
mini dell'*interrompere* per non avere saputo o
voluto far osservare le leggi, potresti saldare
una volta il conto e farla finita, ma, continuando
a fare da *Pantalon*, ti tocca a *pagare*. *Paga, Pantalon, paga!*

MURA URBANE

Roma. Il ministro Baccarini, ritornato il 16
dai baggi di Montecatini, ha ripreso la direzione

Chinesi — ed anche dei non Chinesi — conduce
con una finitezza ammirabile, e che uno smalto
dai riflessi d'opale ci nasconde, quando le guardi-
mo sotto un dato angolo. Del resto sarebbe
desiderabile che molti paeisti studiassero il vero
con quella cura minuziosa con cui lo studia il
sig. Antonioli.

Il sig. Picco, da quel pittore infaticabile ch'egli
è, ha esposto molti quadri tra grandi e piccini,
nei quali si riscontra una maniera di fare tutta
sua; e, d'ordinario, una scelta felice dei soggetti.
Ad ogni modo, — scusi, signor Picco, se mi
permetto di far quest'osservazione generale —
parmi che i suoi dipinti si rassomiglino un po'
troppo fra loro — per la fattura, s'intende —
e si rassomiglino anche troppo le parti d'un me-
desimo dipinto, lo vedo, per esempio, che un
faggio è differente da una quercia, e che un
larice non rassomiglia ad un castagno, non solo
nella forma, nella mossa, nel portamento; ma
ben anco nel colore, il che vuol dir molto; ora
trovo che nei suoi dipinti, mentre sono ab-
bastanza ben caratterizzate le forme delle piante,
il loro verde riesce troppo uguale e monotono
e la cifra del fogliame è sempre quella. I sassi e
le roccie in genere mi paiono nei suoi quadri un po'
troppo regolari, forse in causa d'un po'
d'abuso della linea retta; e le acque non scon-
dono sempre alla china con quella fluidità che
dà vita al dipinto, e fa spirare intorno quel-
l'alone di freschezza se il dipinto ricorda una scena
d'estate, e soprattutto se guardato in tempo
d'estate — il che appunto succede ora nelle sale
del Circolo Artistico.

degli affari del suo dicastero. Si fermerà a Roma
tutto il mese, dopo di che ripartirà per recarsi
a Ravenna, a Milano, indi a Venezia per assi-
stere al Congresso geografico.

— L'on. Magliani è ritornato a Roma. L'on.
Depretis va migliorando nella salute, e si ricon-
durrà a Roma la settimana prossima. Tosto ar-
rivato, si terrà un consiglio plenario di ministri.

— I ministri Zanardelli, Ferrero, Berti sono
già in Roma. Quest'ultimo è partito ieri l'altro
per essere di ritorno il giorno 23.

— Si nota che il marchese di Noailles, amba-
sciatore francese, che ora trovasi a Napoli, fa
delle frequenti visite al ministro degli esteri
onor. Mancini che trovasi a Capodimonte.

ESTINZIONE

Francia. Si ha da Parigi 17: L'avvenimento
del giorno forma lo scandalo gravissimo av-
venuto ieri sera a Belleville. Gambetta doveva sten-
nere colà un secondo discorso. Tutto era al-
l'opera preparato. Il vasto recinto conteneva
circa 10,000 persone che attendevano la sua
venuta. Comparve alle 8 1/4 e fu ricevuto da
applausi fragorosi e da fischi assordanti.

Ne nacque una confusione che degenerò in
tumulto quando si procedette alla nomina del
presidente dell'assemblea. Gli intransigenti insi-
stevano affinché il socialista Rettry fosse am-
messo al tavolo della presidenza.

Subentrò un po' di quiete e Gambetta si
accinse ad incominciare il suo discorso. Aveva
appena incominciato a parlare che scoppia un
vero uragano di fischi, urlì e canti beffardi, co-
stringendolo a desistere. Rimasero infruttuosi
tutti gli sforzi fatti per ottenere che l'oratore
potesse continuare il discorso incominciato. Gam-
betta fu irritatissimo. In mezzo a quello schia-
mazzo indiavolato gridò alcune frasi pungenti e
risentite, tacciando i disturbatori di vigliacchi
profanatori della libertà, di briachi schiavi per-
turbatori, ed abbandonò quindi la radunanza. Il
tumulto prese allora proporzioni maggiori e ci
furono anche delle busse.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 3054 - D. P.

Deputazione Provinciale di Udine.

Manifesto.

La Deputazione Provinciale di Udine
Veduto l'art. 172 n. 20 della Legge Comunale
e Provinciale pubblicata in queste Province col
R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352:

Veduta la deliberazione 8 corrente, con la
quale il Consiglio Provinciale fissò i termini per
l'apertura e chiusura della caccia;

Osservato che la detta deliberazione Consigliare
riportò il visto esecutorio del R. Prefetto
in data odierna sotto il n. 17263;

Determina:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci,
ed altri simili artifici è proibita da 31 dicembre

Il terreno in riva all'acqua, non rivela la
tinta della ghiaia, tanto caratteristica delle spon-
de dei nostri fiumi dal largo letto, biancheg-
giante al sole nei tempi di magra; e nei lon-
tani ricorre talvolta un color lilla, che non ram-
menta sempre la tinta azzurrina dell'aria che si
frappona diafana tra piano e piano. Tutto ciò
però si può attribuire alla maniera prescelta dal
sig. Picco nel trattare i suoi soggetti, maniera
usata dai vecchi pittori di paese, e che di rado
si adotta nelle moderne scuole di paesaggio. Non
è da negarsi però nel sig. Picco, un'attività che
molte giovani potrebbero invidiargli, e un grande
amore per l'arte e per il proprio paese, di cui
ha illustrato quantunque non sempre felice-
mente parecchi dei punti pittoreschi, come
ne fanno fede insieme agli altri i due suoi
dipinti di maggior lama: *il Natisone* presso
Manzano e *La difesa del Passo della morte*
(1848). Anzi quest'ultimo ha il merito grande
di ricordare un'importantissimo episodio delle
lotte combattute per la nostra indipendenza, una
vittoria riportata sulle armi straniere dal valore
dei nostri alpighiani fra le gole dei loro monti.

Anche il sig. Rigo espone parecchi dipinti di
paesaggio, nei quali, fra alcuni difetti, di cui,
col tempo, speriamo, il pittore vorrà correggersi,
spiccano molte bellissime qualità. Fra i suoi
quadri meritano speciale menzione: *il Tevere a
Ripetta (Roma)*; e, *il laghetto presso Sterpo*.
Nell'uno l'effetto grigio è indovinatissimo; nell'
altro si sente l'alone del blando maggio spi-
rare leggero tra i verdi dei giunchi e delle al-
berelle specchiantisi con verità grande nelle

a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle
quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1
aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quella
delle quaglie che si aprirà col 1 agosto, quella
delle lepri e delle pernici che si chiuderà col
31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il ter-
reno è coperto di neve, e quella degli uccelli
palustri comprese le beccaccie, che si chiuderà
col 10 maggio.

Art. 3. Queste disposizioni valgono per questo
anno e negli anni avvenire.

Art. 4. I contravventori al presente divieto
sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti
Leggi, e per ciò denunciati alla competente Au-
torità Giudiziaria.

Art. 5. I Funzionari ed Agenti della pubblica
sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed
esecuzione.

Udine, li 16 agosto 1881

Il Prefetto Presidente

G. BRUSSI.

Il Deputato Prov.

A. Milanesi

Merlo

Il Foglio Periodico della R. Prefet-
tura di Udine (N. 65) contiene:

826. Estratto di bando. Ad istanza di Chiaran-
z Luigi di Cividale, in seguito all'aumento
del prezzo fatto dal suddetto Chiaranz sul prezzo
di vendita ricavato dalle realtà eseguite in
odio di Saccavini Giuseppe di Premariacco, venne
fissato il 10 settembre p. v. per il nuovo incanto
sul prezzo offerto di l. 1633,33.

827. Avviso di seguito deliberamento. A seguito
dell'incanto tenutosi presso questa Prefet-
tura, l'appalto delle opere e provviste occorrenti
ai lavori di costruzione d'un tronco d'arg

Giovanni fu Antonio, notaio, Pordenone — Gio-
rialanza Girolamo fu Giacomo, agente imposte,
Codroipo — Locatelli Giacomo fu Francesco,
contribuente, Rivignano — Moro dott. Antonio
fu Francesco, avvocato, Gonars — Scandella Alessandro fu Pietro, consigliere comunale, Pordenone — Degani Antonio fu Giov. Batt., contribuente, Udine — Ambrosioni cav. Filippo, impiegato, Udine — Pertoldeo Antonio di Andrea, contribuente, Rivignano — Cozzi Osvaldo fu Domenico, contribuente, Arta — Madrassi Giov. Batt. di Giacomo, maestro, Udine — Brusadola Antonio fu Antonio, contribuente, Udine — Armellini Giacomo fu Giacomo, consigliere comunale, Tarcento — Berizzi Pasquale di Marco, ingegnere, Chiusaforte — Greatti dott. Enrico fu Antonio, avvocato, Udine — Romano Antonio di Nicolò, contribuente, Udine — Rubini Giov. Batt. Carlo fu Domenico, contribuente, Udine — Stefanlongo Giovanni fu Vincenzo, consigliere comunale, Budua — Coceani Antonio fu Francesco, geometra, Cividale — Jurizza dott. Antonio fu Giuseppe, avvocato, Udine — Calogera Antonio fu Simone, impiegato, Udine.

Supplementi.

Broili Nicolò fu Osvaldo, geometra — Volpe cav. Antonio fu Paolo, contribuente — Zamparo dott. Antonio fu Luigi, dottore in legge — Ballarin Giovanni fu Daniele, impiegato — Visenzini Luigi fu Antonio, contribuente — Bossi dott. Giov. Batt. fu Giov. Batt., avvocato — Candido Domenico fu Girolamo, farmacista — Ercole Vincenzo fu Giovanni, impiegato — Comessati Giacomo di Girolamo, contribuente — Fabris dott. Natale fu Giovanni, ingegnere, tutti di Udine.

Dal Bollettino Statistico del Comune di Udine pel mese di giugno 1881: Nati 82, morti 78, matrimoni 21, emigrati 39, immigrati 46. Media delle presenze nelle pubbliche scuole: urbane 1176, rurali 445. Cause trattate dal Giudice Conciliatore 188 e conciliazioni ottenute 110. Contravvenzioni ai regolamenti municipali 91. Animali introdotti al pubblico macello: buoi 111, vacche, 67, ciechi 3, vitelli minori vivi 183, morti 426, castrati 32, pecore 66; peso complessivo delle carni macellate chil. 67,562.

Offerte raccolte per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Sotto Commissione S. Giorgio, Umech Giovanni, De Candido Domenico, Schiavi Giuseppe, Amministrazione Dazio Consumo Udine 1. 10, Questiaux cav. 1. 2, Tambato Pietro c. 50, Androni Vincenzo 1. 5, Tomadoni Giuseppe 1. 1, Misani cav. Massimo 1. 2, N. N. c. 25, Pagani famiglia 1. 5, Triva Giuseppe 1. 2, Dalan dott. G. Batta 1. 2, Antonio Romano c. 50, Paruza 1. 5, Pellegrini A. c. 30, Zambelli dott. Tacito 1. 2, Orsetti cav. dott. Giacomo 1. 2, Peressini ing. 1. 2, Patronato S. Spirito 1. 5, Caratti co. A. 1. 2, Bertoni-Tomasini Lucia 1. 1, Rodolfi fratelli c. 50, Borghese Antonio 1. 1, De Candido Domenico 1. 2, Schiavi fratelli 1. 2, Cudugnello Pietro 1. 1. Totale 1. 56.05.

Una nobile iniziativa. Per i richiamati sotto le armi 1851 e 1852. Vi sono delle patrie necessità che s'impongono ed alle quali sente di dover partecipare ogni cuore ben fatto.

Segnaliamo alla pubblica considerazione il danno che vengono a soffrire molte povere famiglie per il fatto del richiamo sotto le armi delle classi 1851 e 1852.

Ovunque si sono costituiti Comitati di sussidio, e molti Comuni provvedono alle povere famiglie che, per il richiamo del loro capo, vengono a mancare del loro unico sostegno.

A tal nopo il signor Baldassare Cairati, con quell'alto patriottismo e vera filantropia che distingue i figli della generosa Milano, sottoscriveva per lit. lire 20 a favore de' richiamati *Udinesi*.

I nostri concittadini, dai quali più volte ebbero prove di sentimenti squisiti e generosi, vorranno, di certo, continuare l'opera pietosa, iniziata dal filantropico sig. Baldassare Cairati Direttore alla Fabbrica Zolfanelli M. Cocegli.

CABRION

Il *Giornale di Udine* pubblicherà i nomi di quelli che si facessero obblatori al nobile scopo.

Stazione Agraria Sperimentale. Togliamo dal *Bullettino della Associazione Agraria* il prospetto dei lavori eseguiti presso la Stazione Agraria sperimentale di Udine nel primo semestre dell'anno 1881 per conto di privati e di corpi morali.

I. — Analisi chimiche.

Acque potabili	campioni n. 4
Concimi	15
Vini e aceti	10
Foraggi	3
Farine e sostanze alimentari	4
Prodotti industriali e sostanze diverse	25

Totale campioni n. 61

II. — Osservazioni bacologiche col microscopio. Campioni di semi-bachi n. 25

Farfalle > 1097

Il Direttore, G. NALLINO.

Il commercio serico sulla nostra piazza. Continua a trovarsi sempre in condizioni sfavorevoli. L'influenza delle piazze maggiori si riverbera, com'è naturale, anche sulla nostra, traducendosi in un ribasso effettivo di buone 3 a 4 lire sui prezzi di giugno per chi volle spingere le vendite. Invero sono pochi coloro che si adattano, ma ciò basta perché sia con-

statato il degrado dei prezzi, che non è più nominale, ma un fatto. Il maggiore ribasso riflette sulle sete classiche che sono ancora poco ricercate, mentre trovano facile impiego le secondarie, cioè le prime filate, attesa la minore abbondanza di robe asiatiche, relativamente meglio sostenute. Si vendettero tra lire 48 a 50 ed anche oltre, gli scarti e robe secondarie a vapore, nel mentre non si vorrebbero pagare che all'intorno di lire 56 le prime scelte. Le piccole partitelle a fuoco trovano facile collocamento tra lire 42 a 46, secondo il merito. I mazzami e valoppe pagansi da 38 a 42. I cascami non subirono che lievissimo degrado, e si vendono con facilità.

L'egregio nostro concittadino prof. G. Marinelli, della Università di Padova, è stato incaricato del discorso da pronunciarsi all'Università stessa nel ricevimento solenne dei membri del Congresso Geografico nella loro visita a Padova stabilita per 20 settembre.

I bersaglieri della milizia mobile della Provincia di Udine sono partiti questa mattina per Padova, dove moveranno alle manovre assieme al primo corpo d'esercito. La fanteria di linea sarà parte spedita a Palmanova e parte rimarrà in Udine per tutto il tempo delle esercitazioni a cui venne chiamata.

Esercitazioni militari. Oggi hanno avuto luogo in Piazza del Giardino le prime esercitazioni della fanteria di linea della milizia mobile.

La Tombola. Riceviamo la seguente: L'Avviso Municipale del 14 corr. rimetteva lo spettacolo della Tombola al 21 pure corr.

Si doveva ritenere che desso dovesse naturalmente aver luogo in Piazza d'Armi ove n'è tradizionale la consuetudine, vuoi per lo spazio opportuno, vuoi per la bellezza sempre apprezzata dai forestieri della riva del Castello, gremita di gente.

Ma, stamane, passando per colà, ho veduto che si lavorava a tutta oltranza per sfabbricare lo steccato, non conservando pur un sito per la necessaria presidenza.

S'aggiunge anche una voce, che ho udito correre, la quale accennerebbe che la Tombola dovesse effettuarsi in Piazza Vittorio Emanuele.

Mi sembra che ciò guasterebbe d'assai lo spettacolo, e per le ragioni suaccennate, e perché gli darebbe una tinta preccamente invernale, sostituendo alla tinta delle verdi piante, che sono lì per ingiallirsi, le squallide pietre dei fabbricati.

Se si fosse ancora in tempo, e credo di sì, non si potrebbe aver il piacere di godere lo spettacolo in Piazza d'Armi?

Forse il Municipio non ci aveva pensato; ora che sa, come questo sarebbe il desiderio di molti, li obbligherebbe assai arrendendosi a loro voti.

X.

Provvigione sugli assegni. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia avvisa che, in aggiunta a quanto venne stabilito coll'avviso in data 13 luglio p. p., circa la provvigione fissata per gli assegni, a datare dal 16 corrente mese, la detta provvigione dovrà, come pel passato, essere pagata sempre dal mittente all'atto in cui esso riscuote l'importo dell'assegno. Nei casi di riduzione o di annullamento degli assegni, spetterà pure ai mittenti di pagare la provvigione proporzionalmente ridotta, colla minima di 25 centesimi.

Cose Ferroviarie. Una buona notizia per i giovani che sono impiegati presso l'amministrazione delle strade ferrate in qualità di *avventizi*.

Affermarsi che il Comm. Blumenthal, Presidente del Consiglio d'Amministrazione delle S. F. A. I. voglia proporre che vengano nominati impiegati stabili tutti gli *avventizi* presentemente in servizio che sono muniti di diplomi professionali.

Speriamo che la giusta ed assennata proposta venga accettata all'intero Consiglio e che sia una buona volta abrogato quel regolamento assurdo, che obbliga tutti i nuovi assunti in servizio (anche avendo fatto un regolare corso di studi) a rimanere per un tempo indeterminato nella qualità d'*avventizi*, per un anno in quella di provvisori per poi ottenere finalmente la nomina stabile col poco lauto stipendio di 1200, o 1500 lire.

Gli esami sostenuti per l'abilitazione professionale, quelli di concorso, e quattordici o quindici mesi di prova, dovrebbero essere secondo il nostro avviso garanzie bastanti per qualunque amministrazione.

Le contravvenzioni municipali. La Corte di Cassazione di Roma, a sezioni riunite, ha deciso che nei procedimenti per contravvenzioni ai regolamenti municipali, i Comuni siano obbligati ad anticipare soltanto le spese che possono occorrere per la istruttoria, come per testimoni, accessi sul luogo, perizie e simili, ma non i diritti di cancelleria e degli uscieri.

In seguito a tale giudicato il Ministero di grazia e giustizia, d'accordo con quello delle finanze, ha ordinato ai cancellieri di astenersi dal domandare ai Municipi l'anticipazione, per i diritti di cancelleria e degli uscieri, salvo a demandarne, dopo la condanna, il pagamento a chi di ragione.

Teatro Minerva. Questa sera, giovedì, alle ore 8,12, avrà luogo la terza rappresentazione dell'opera *Norma*.

I prezzi vengono ridotti come segue: Biglietto d'ingresso alla platea e palchi lire 1.50, per i

sott'ufficiali e piccoli ragazzi cent. 75, al loggione cent. 50, per una poltroncina in platea lire 1.50, per una sedia in platea e loggie lire 1. 1, per un palco in 1° ordine lire 8, id. in 2° ordine lire 12.

Sabato 20 corr. si rappresenterà *Semiramide* e domenica, 21, *Norma*.

La beneficiata delle signorine Ravigli è stabilita per giovedì della settimana ventura. Si darà la *Semiramide*, e le due seranti canteranno anche un duetto d'altra opera classica. Nessun dubbio che in quella sera si avrà un teatro *au complet*.

Sulla Ferrovia Cividale-Udine riceviamo da Cividale un'altra lettera che stampiamo; ma siccome le cose lunghe diventan serpi, così crediamo che sia l'ultima ed aggiungiamo perciò brevi parole in fine:

« La *Nota* apposta all'ultimo nostro articolo lascia supporre che noi si abbia voluto chiamare in causa l'egregio vostro Direttore, per abbiamigli la taccia di essere affetto da questioni di campanili e di cliente.

Siccome non era questa la nostra intenzione, permetteteci qualche schiarimento in proposito.

Noi abbiamo beni chiamato in causa l'egregio cav. Valussi, ispirato anche questa volta da elevati interessi nazionali e provinciali, piuttosto che occuparsi di questo mal sentito *tramway*, aiutasse, coi suoi studi e colla sua penna scorrevole, l'intero progetto dell'*omnibus* ferroviario veneto e friulano, senza esclusione di veruna linea: certi che l'opera sua, anche in quest'incontro, sarebbe efficace per quell'unità di concetti e per quella concordia, i quali sono elementi indispensabili al più solecito coronamento dell'edificio.

I nemici(?) di ieri e gli amici di oggi, quest'ultimo tenuto, saranno ben lieti di toccare in Cividale il bicchiere col cav. Valussi, come esso accese con gentile pensiero; ma avverta che vogliano vederlo arrivare non già in *Tram* bensì in ferrovia... anche perché così giungerà assai presto. In quel giorno faremo fischiare il vapore a tutto andare e faremo suonare tutti gli strumenti possibili, non escluse, in via però eccezionale, le campane.

Brevemente diciamo, che quando si parla della *Stampa di Udine* (noi non ci occupiamo d'altri) non si può a meno di alludere anche al *Giornale di Udine*; che il *Giornale di Udine* ha proposto *tramways* a vapore per Cividale e per altre parti della Provincia, ma che non ha detto mai una sola parola contro la ferrovia ordinaria quando ne sorse l'idea, e che anzi pubblicò gli articoli favorevoli ad esso, come ne scrisse molti favorevoli all'*omnibus* in ritardo, ma molto in ritardo, e che si mostrò contento che l'*omnibus* complementare che andasse lo sarebbe tuttora; che è il colmo dell'assurdità credere, che Udine possa osteggiare l'unione di Cividale a sé mediante una ferrovia, che la ponesse a venti minuti di distanza, facendo della città di Gisulfo una sua appendice; che non patrebbe meglio che desiderare che si facesse altrettanto in tutte le direzioni, perché dovendo sopportare moltissime spese a vantaggio altri per essere centro, sarebbe lieta di averne, come centro ancora maggiore degli altri la sua parte di vantaggi; che la ferrovia pontebbana è utile ad Udine, perché è utile alla Provincia ed all'Italia e sarebbe disutilissimo il non averla quando tutto il movimento fra l'Adriatico ed i paesi tralpini fosse portato invece sulla ferrovia, anche strategica, detta del Predil e che, se non ne parla più, gli è perché è *fatta*, sebbene non compiuta; che i *tramways* a vapore non sono altro che ferrovie economiche, le quali costano molto meno delle altre e che fanno perfino alle altre concorrenza quando sono parallele, perché servono meglio a tutti quelli che stanno lungo la linea e nei pressi, e perché trasportano subito le merci, anche i prodotti dell'agricoltura, granaglie, bestiame, legna, carbone, fieno, foglia, frutta, polli, concimi, senza quel suppizio della piccola velocità, che fa sovente desiderare i famosi carrettoni, i quali al confronto, erano celari; che come in Austria, così in Italia, si pensa, per lo appunto per non avere la concorrenza dei *tramways*, ad introdurre anche sulle ferrovie ordinarie un servizio economico simile a quello dei *tramways* modesti; che noi saremmo contentissimi di veder avverato, sotto qualsiasi forma, il nostro sogno prediletto di raggiungere colle ferrovie, costose ed economiche che sieno, quella unità economica della nostra regione, che sarebbe il compimento della sua unità naturale, distribuirebbe più utilmente la produzione su tutto il territorio, come noi andiamo dicendo da tanti anni, se non con soddisfazione dei nostri lettori, per adempire con coscienza l'ufficio nostro, e che in fine avrebbe per conseguenza di distruggere affatto quell'anacronismo dello spirito di campagna, che proprio è quanto mai si possa immaginare di più assurdo nel secolo delle ferrovie e del telegrafo elettrico. Per noi una completa rete di ferrovie, o *tramways* a vapore, che alla fine sia la stessa cosa (e preghiamo il signor X. Z. e anche gli Y. K. P. A. se vi fossero, ad informarsene) nel Veneto orientale servirebbe a rendere più forte, a contribuire alla difesa ed alle espansioni nazionali. Si figurino dunque quelli in rivale al Natisone, se non dobbiamo desiderare di rendere più frequenti i contatti fra loro e noi.

La voce d'una quinta corsa, raccolta ieri, era che l'espressione d'un desiderio. Difatti in Giardino si stanno ora sfaccendando paichi e stacca-

vengono mai da nessuno contraddetti con cifre ed argomenti. E da quel giorno la stampa udinese batte e ribatte per escludere Cividale dal beneficio delle nuove combinazioni ferroviarie, e lo fa con argomenti tutt'altro che tecnici, punti economici e meno finanziari.

Anche in questi giorni un *Giornale* di costi nel furore di una bizza personale, ci ha lanciato il *tramway* a guisa di *ukase*, senza dare in appoggio nessuna ragione seria. E perché non fa altrettanto con altre linee progettate, che hanno minori caratteri d'importanza, di opportunità di giustizia di questa?

Dopo ciò, lasciamo giudicare a chi vuole, se qui non abbiamo motivi d'esprimere il desiderio che non sia fatta questione di campanili a danni di questa zona della Provincia, quando è fin troppo chiaro, che c'è una corrente, la quale vorrebbe privarci del beneficio di far parte della nuova ferrovia, facendoci però pagare la quota per le altre; e quando si vorrebbe invece ridurre all'angusto ripiego di un *tramway*, sterile per i nostri sviluppi agricoli, industriali e commerciali, come fu già, sempre senza discutibili contraddizioni dimostrato.

Ecco perchè vorremmo che il vostro egregio cav. Valussi, ispirato anche questa volta da elevati interessi nazionali e provinciali, piuttosto che occuparsi di questo mal sentito *tramway*, aiutasse, coi suoi studi e colla sua penna scorrevole, l'intero progetto dell'*omnibus* ferroviario veneto e friulano, senza esclusione di veruna linea: certi che l'opera sua, anche in quest'incontro, sarebbe efficace per quell'unità di concetti e per quella concordia, i quali sono elementi indispensabili al più solecito coronamento dell'edificio.

I nemici(?) di ieri e gli amici di oggi, quest'ultimo tenuto, saranno ben lieti di toccare in Cividale il bicchiere col cav. Valussi, come esso accese con gentile pensiero; ma avverta che vogliano vederlo arrivare non già in *Tram* bensì in ferrovia... anche perché così giungerà assai presto. In quel giorno faremo fischiare il vapore a tutto andare e faremo suonare tutti gli strumenti possibili, non escluse, in via però eccezionale, le campane.

</

Di corsa, per quest'anno, non c'è dunque da parlare altro.

Grossi cani da guardia vi sono in Udine che invece di limitarsi a guardare le case dei loro padroni vanno di notte vagando per la città, colla pretesa, a quanto pare, di allargare così la sfera delle loro mansioni nottarne. Avviene di tal modo di far di notte per Udine certi incontri poco gradevoli, per quanto si possa credere nelle buone intenzioni di quelle bestie. Provveda adunque chi può.

Furto. In Pordenone il 9 corr. il contadino Francesco Angelo veniva derubato di vari oggetti per il valore di L. 50, ad opera di Paes. Luigi, che fu arrestato.

Deviazione d'aqua. Il 12 corr. in Maniago veniva arrestato Lenard Giuseppe per aver deviato l'aqua d'una Roggia Comunale mediante lo scavo d'un fosso.

Un piccolo Incendio si sviluppò l'11 corr. in Aviano nel fienile di Cipolat Vincenzo, restando a questi un danno di L. 50.

Questua. A Palmanova il 15 corr. quel Delegato di P. S. arrestava certo For. Giovanni colto in flagrante questua.

Per oltraggi alla pubblica forza venne per l'altro arrestato in Udine Schul. Giovanni, noto per i suoi frequenti sacrifici a Bacco.

Portafogli smarrito. Castellani Osvaldo di Crodipo ha denunciato all'Ufficio di S. P. lo smarimento d'un portafogli contenente lire 57,58.

Fulmine. In Dignano, nella frazione di Vidusso, il 14 corr. scoppiava il fulmine sulla casa di Bros Giuseppe, recando dei guasti per circa 400 lire. Penetrato poscia nella vicina stalla di proprietà di Vidusso Andrea, uccideva due buoi ed un armento del costo di lire 700, ed atterrava i tre fratelli Bros, uno dei quali trovansi per ciò ancora obbligato a letto.

Condanna. Vincenzo Driussi, fu Osvaldo, da Toppo (Spilimbergo), d'anni 56, ammogliato, industriante, già punito, domiciliato a Trieste, fu il 12 corr. condannato del Tribunale di Trieste a tre mesi di carcere, per titolo di complicità in un furto di botti del valore di fiorini 86, avendo egli fatto acquisto dai ladri di 5 di quelle botti.

FATTI VARI

Al confine. Scrivono all'Arena dal Campo di Vigo: il giorno 9 tutte le truppe abbandonarono il campo di Padola e fecero una marcia fino al confine ove presero posizione difensiva. Combinazione volle che nella stessa giornata, e nella stessa ora, si trovarono a manovrare, a pochi passi oltre il confine, due compagnie di Feld-leger. Gli ufficiali delle due compagnie mostraron il desiderio di essere presentati al Generale comandante il campo e questi si recò al confine, ma non trovando gli ufficiali perché si erano allontanati a causa dell'esercitazione che stavano facendo, né potendo per la manovra che si svolgeva fermarsi a S. Croce, delegò a rappresentarlo il tenente colonnello del 77 fanteria, col quale gli ufficiali austriaci s'intrattennero scambiandosi segni reciproci di stima e di simpatia.

Inaugurazione del tramvay Verona-Soave-Sambonifacio. Si tegra da S. Bonifacio 17: Inaugurato splendidamente il tramvay Verona-Soave-Sambonifacio. Popolazioni festanti. La Società offrì un punch al teatro di Sambonifacio. Scandalo, beve alla prosperità della Società belga. Alessi ringrazia a nome della Società. Il Sindaco Piccini beve alla salute dei Bagni. Tays risponde, applauditissimo.

Canali d'irrigazione. In seguito ai grandi danni prodotti dalla siccità nelle nostre campagne, il Ministero, conformandosi al voto recentemente espresso dalla Camera, intende di dare impulso ai lavori per i canali d'irrigazione.

CORRIERE DEL MATTINO

Alla rubrica *Francia* abbiamo riportato i dettagli dello scandalo avvenuto a Belleville, ove Gambetta non fu lasciato parlare. Altri discorsi da Parigi affermano che il fatto ha prodotto a Parigi una grande impressione. La *Republique Francaise*, naturalmente, dice che l'avvenuto solleverà l'indignazione di tutta la Francia. Rochefort, altrettanto naturalmente, è di parer contrario e commenta il fatto con un articolo intitolato *Gambetta executé à Belleville*. Decisamente Gambetta non trova nei radicali quella cedevolezza che trovò nel Governo e per la quale dicevasi che il suo potere non aveva più alcun contrappeso.

Il conflitto fra le due Camere inglesi è stato felicemente appianato, avendo la Camera alta accettato il *bill* agrario, come le era stato rappresentato, con le modificazioni introdotte dal governo e votate dalla Camera dei deputati.

— Roma 17. L'*Osservatore Romano* dichiara inventato il noto dispaccio dell'*Havas* sulla partenza del papa.

E' commentato l'articolo del *Diritto* che aderisce alla lettera del senatore Cadorna pubblicata dall'*Opinione* e propugnante un'alleanza italo-austro-germanica.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene 16. Ieri la Commissione per la delimitazione radunossi a Metzovo per ripigliare i lavori. La Commissione per l'evacuazione si raduna oggi a Lamia.

Londra 16. (Camera dei Lordi). Salisbury dichiarasi soddisfatto delle concessioni fatte dai Comuni, sebbene non possa confidare che il *bill* costituirà un beneficio per i cittadini. Spera che non sarà nocivo agli interessi dei proprietari; ne lascia la responsabilità ai Comuni. Il *bill* viene approvato come fu ricevuto dai Comuni.

Ivrea (scalo) 17. Il Re e il principe Amedeo sono arrivati, ossequiati dalle autorità e dalla popolazione. Sono partiti alle ore 11,2, il Re per Monza, il principe Amedeo per Torino.

Londra 17. Il figlio di Gladstone fu nominato lord della tesoreria. Il *Times* ha da Lahore: Le truppe dell'emiro sgomberarono Kelat-Ghizlai dirigendosi verso Cabul.

Washington 17. Lo stato di Garfield è sempre grave.

Londra 17. Il *Morning Post* dice: Dikke conferì con Menabrea e Laiglesia intorno all'indennità da chiedersi al bey dagli inglesi, spagnoli e italiani. Assicurasi che un completo accordo fu stabilito in caso che il bey adducesse la sua impotenza.

Pietroburgo 16. Al 16, 17, 19, e 20 continueranno le grandi manovre imperiali, che saranno interrotte il 18 a motivo del Natalizio dell'Imperatore d'Austria. In Peterhof vi sarà in quel giorno gran pranzo di gala al quale sarà invitato l'ambasciatore austro-ungarico e tutto il corpo diplomatico. Atteso il lutto di corte non verrà probabilmente portato che un breve ma cordiale brindisi. I membri della Casa imperiale vi assisteranno in uniforme austriaca.

ULTIME NOTIZIE

Genova 17. Ipotesi sulla marina mercantile. La seduta autunno-meridiana si apre ad ore 8.45. Furono interrogati il professore Richieri, l'armatore Penco, e il negoziante Custo. Il primo parlò specialmente degli stabilimenti siderurgici e del personale marino; è favorevole alle compagnie assicurate; il secondo si dichiarò contrario alle sovvenzioni, opinò che la vela continuerà a sussistere, domandò la diminuzione delle tasse, e la soppressione della Cassa per gli invalidi. Custo combatté energicamente le compagnie sovvenzionate, la fusione di Florio e Babattino, e le vessazioni della dogana; insiste sulla necessità degli stabilimenti siderurgici che vorrebbe sovvenzionati.

Washington 17. I medici dicono non esservi alcun pericolo immediato, ma il pubblico sembra convinto della prossima fine del presidente. Dolezza estrema, seguita da difficoltà di cibarsi.

Roma 17. Il *Diritto* dice: Contrariamente a quanto asseriscono alcuni giornali, sappiano che il ministero dell'interno non ordinò, né ordinerà una inchiesta sui fatti di Genova.

Genova 17. Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Seduta pom. Garavaglia parla lungamente su tutte le questioni della marina ed insiste si faccia prontamente la succursale dei Giovi. L'amministratore ed il segretario della Cassa degli invalidi danno informazioni sull'andamento della stessa. Levata la seduta, la commissione si reca a visitare lo stabilimento metallurgico Gravero alla Foce.

Washington 17. Giusta i rapporti del dipartimento agrario del 1 agosto, lo stato dei frumenti della primavera trovasi a 81 per cento in confronto di 88 dell'anno scorso. La maggiore diminuzione si presenta in Iowa e Illinois, la minore in Minnesota, Nebraska e California. Un aumento s'ebbe nel Wisconsin e nella nuova Inghilterra. Il raccolto in Dakota è riuscito sufficientemente buono. I terreni seminati a frumento, sono assai più estesi di quanto finora.

Il reddito medio è cattivo: sta a 77 contro 90 p. c. del mese scorso e contro 98 p. c. dell'anno passato. La diminuzione principale si presenta negli Stati del Nord e le maggiori cifre approssimative danno 95 p. c. per Wisconsin, 92 per il Wisconsin, gli approssimativamente più bassi danno 74 per Kansas. Il raccolto dei tabacchi, in seguito alla siccità, è alquanto minore di quello dell'anno scorso.

Marsiglia 17. Le vittime finora conosciute della catastrofe dell'Arena sommano a 21 morti e 230 feriti.

Nel contado ardono due grandi foreste. Un vento impetuoso rese finora infruttuosi tutti i tentativi fatti per circoscrivere l'incendio.

Vienna 17. Nell'Erzegovina venne proclamato il giudizio statario.

Berlino 17. Il *Berliner Tageblatt* annuncia essere imminente la proclamazione del piccolo stato d'assedio in Breslavia.

Stettino 17. Ieri scoppiai qui un grave tumulto antisemita che era preparato già da parecchi giorni. Venne represso ad onta dell'assenza delle truppe partite per le manovre.

Vienna 17. Il Principe Ereditario Rodolfo giunse ieri in Ischia colla consorte. Li attendeva alla stazione l'imperatore. L'imperatore fece una lunga visita alla Cappella Principesca serba, e il Principe Milan colla consorte la restituì più tardi. Al pranzo di gala presso l'imperatore fu-

rono invitati ieri il Principe e la Principe sesta di Serbia e i due Granduchi di Russia.

Sarajevo 17. Quest'oggi ebbe luogo la collocazione della prima pietra della nuova Cappella cattolica.

Berlino 17. Il principe Bismarck si recò quest'oggi a Schönhausen.

Stettino 17. Sui disordini qui avvenuti si hanno le seguenti notizie autentiche: Ieri e ieraltro di sera, verso le ore sette, v'erbero degli assembramenti di popolo, che dovettero essere dispersi dagli organi della Polizia facendo uso dell'arma bianca, attesoché il transito sulle vie era impedito, e grida e fischi avevano provocato il disordine. Il popolo gettò contro gli impiegati di Polizia fiaschi e pietre. I pompieri civici diedero assistenza agli organi di Polizia, e l'ordine fu ristabilito mediante pattuglie militari.

Non si ebbero a deploare guasti a proprietà private. Il disordine fu provocato dalla voce corsa che si sarebbero demolite le case degli israeliti. Il giorno 15 agosto furono arrestate 19, e l'indomani 29 persone.

Pietroburgo 17. Relativamente alla notizia recata dal giornale *Strana*, da Sarakoff, il *Reichsgerichtsblatt* dichiara che, nella notte del 19 maggio, furono trovati affissi nella corte della caserma, ove erano accollierati due reggimenti di fanteria, dei proclami rivoluzionari, che dai soldati furono consegnati ai loro superiori.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna 17. Giunsero qui il re e la regina di Danimarca ed il principe Giovanni fratello del re.

Parigi Il Comitato di Belleville biasima energicamente in un suo proclama affisso in quel circondario, gli autori dei disordini nell'ultima radunanza elettorale in odio a Gambetta e spera che i veri repubblicani si vendicheranno col votare tutti per lui.

Londra 17. La Camera dei Comuni si è aggiornata.

Cettigne 17. Le truppe mandate verso il confine dell'Erzegovina sono rinforzi per ristabilirvi la sicurezza.

Lubiana 17. La Moor di Lubiana e la valle di Litsch e Planina furono inondati con grave danno della campagna. La città di Landstrass è in fuoco.

Pietroburgo 17. Le trattative della Russia col Vaticano promettono un buon risultato. A Lubbe nel governo di Pultava si diede la solita caccia agli Ebrei. Intervenne il militare. Due persone vennero ferite mortalmente, quindici arrestate.

Costantinopoli 17. Nella previsione che prossimamente la Spagna venga accolta nel numero delle grandi potenze e per la sua vicinanza al territorio mussulmano, il *Vakit* consiglia la Porta di erigere a Madrid un'ambasciata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grami. Rovigo 16. Mercato attivo con aumento di circa una lira nei frumenti. Pagasi Piave da 1.27 a 28.25 Polesine da 1.25.50 a 27.25. Frumentoni ribassati di mezza lira da 21.50 a 23. Avene in sostegno da lire 17.50 a 18.25, Ravizzoni da 1.25.50 a 26.50.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.00 god. 1 genn. 1882, da 89.83 a 89.93; Rendita 5.00 1 luglio 1881, da 92.— a 92.10.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3.—; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1/2 da 101.15 a 101.35; Londra, 3, da 25.38 a 25.45; Svizzera, 4 1/2 da 101.10 a 101.25; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Banconote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

TRIESTE 17 agosto

Zecchini imperiali fior. 5.53 —

Da 20 franchi 9.35 1/2 9.36 1/2

Sovrano inglese 11.78 — 11.78 —

B. Note Germ. per 100 Marche dell'Imp. 57.40 — 57.55 —

B. Note Ital. (Carta monetata) 45.95 — 46.05 —

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZANI, Redattore provv. responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 agosto 1881 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. 747.3 744.5 741.7

Umidità relativa . . . 83 85 91

Stato del Cielo . . . coperto coperto coperto

Acqua cadente . . . 1.0 1.0 1.0

Vento (direzione . . . calma calma S.W.

Velocità chil. 0 0 4

Termometro centigrado 19.4 18.1 18.6

Temperatura (massima 23.1

minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 15.2

Granulazioni. Tutte le membrane mucose del nostro corpo sia dell'occhio che della trachea, che dell'utero, che dell'uretra, allorché subiscono lente flogosi hanno le loro pupille ingrossate ed inturgidite e, mercè i depositi plastici che su queste si formano, vengono costituite le tanto famigerate granulazioni. — Malti incomoda, lunga, pericolosa, che invano si cura con rimedi topici ed esterni.

Uno solo fino ad ora ha dato costantemente ottimi risultati e

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Colonizzazione Italiana al Messico sotto la sorveglianza del Governo Messicano

LINEA LIVORNO A VERA-CRUZ-MESSICO

IL VAPORE DI PRIMA CLASSE DI BANDIERA NAZIONALE

ATLANTICO

di tonnellate 4000, cavalli 2000

Armatori Dufoure e Bruzzo — Capitano F. Luigi Gaggino
Partirà nel 31 Agosto p. v. da LIVORNO direttamente per

Vera-Cruz-Messico

Toccando NEW-ORLEANS nel ritorno

—

Prezzi di passaggio: 1^a Classe L. 1000 — 2^a Classe L. 900 — 3^a Classe L. 300

Vantaggi per gli agricoltori.

Gli Agricoltori che partono per Vera-cruz, nelle condizioni portate dalla Circolare 28 marzo 1881 della Società concessionaria G. Rovatti e C. di Livorno godono dei vantaggi accordati dal Governo Messicano ed esposto nella Circolare stessa, e pagano il prezzo ridotto di:

L. 85 oro fino agli anni undici. — L. 42,50 dagli anni undici ai due.

Al disotto uno gratis per famiglia.

BAGAGLI.

Per ogni posto di 3^a Classe e per gli Agricoltori è accordato il Bagaglio gratis fino a 100-kilogrammi.

Vitto scelto, pane fresco, carne fresca, vino, letti medico e medicine gratis, le donne collocate in camere separate.

Rivolgersi alla Società G. Rovatti e C. Piazza S. Giuseppe, 10, Livorno incaricato specialmente dal Governo Messicano.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore — Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro



certificati numerosi

a diverse

Esposizioni

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlè, Vevey, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprire nel mese venturo anche il rinomato Stabilimento balneare di Arta.

La sorgente sulfurea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi entanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziai in questa valle, una loro colonia, a Giulio Carnico, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno getto d'acqua salino-marziale, che nelle ultime emersioni del torrente But, anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggi può darsi recuperato. L'analisi testé praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le anemie, le consumzioni, più o meno in veterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congenere, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi Pellegrini e Tolotti di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria per la Carnia fino ad Arta, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del medico comunale e la farmacia, sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'abile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Tolotti Carlo conduttore. Grassi Pietro proprietario.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin, N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla sussidetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale, e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Lampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATTI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO in Gemona da LUIGBI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant. » 5.10 ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	misto omnibus id. diretto a Udine
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.16 id. » 4. pom. » 9. id.	diretto omnibus id. misto
da Venezia	ore 7.01 ant. » 9.30 ant. » 1.20 pom. » 9.20 id. » 11.36 id.
da Udine	ore 7.35 ant. » 10.10 ant. » 2.35 pom. » 8.28 id. » 2.30 ant.
da Pontebba	ore 9.11 ant. » 9.40 id. » 1.33 pom. » 7.45 id.
da Trieste	ore 9.10 ant. » 4.18 pom. » 7.50 pom. » 8.20 pom.
da Udine	ore 11.01 ant. » 7.05 pom. » 12.31 ant. » 7.36 ant.
da Trieste	ore 9.05 ant. » 12.40 mer. » 8.15 pom. » 1.10 ant.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'arabo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smodato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in 1 - grande. — Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro invio di L. 4.40. — NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760.000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.



ANTICA FONTE

DI BRESCHIA

PEJO

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia invetriata in giallo-rame con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Da Gius. Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti, compra e deruba qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: Pan-talgia, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

A PREZZI DI FABBRICA!!!

In via Merceria N. 2 - di faccia la casa Masciadri.

Il sottoscritto si prega avvisare il rispettabile pubblico, che stante le continue ricerche, si è determinato tener anco un deposito di Lettiera in se pieno e vuoto ed altri mobili relativi, a prezzi da non temer correnza.

PER SOLE L. 48!

Una lettiera in ferro battuto, verniciata a fuoco. — Un elastico 20 molle, solidissimo, bene confezionato ed imbottito, con fodera Traligio spinato. — Un pesante materasso di crine vegetale (prima qualità) cordonato e foderato pure di Traligio. — Un cappezzale pure di corde vegetale e coperto di Traligio.

Sono vendibili anco separatamente.

Una lettiera per L. 17 — Un elastico per L. 16 — Un materasso per L. 15 — Un cappezzale per L. 2.50 — Elasticci speciali finissimi da L. 25 a L. 45 — Magrassi in lana o crine animale a prezzi da convenirsi.

Il sottoscritto avverte, che le suddette lettiere complete non sono confondere con quelle puramente mercantili che di continuo vengono offerte al pubblico da certe fabbriche, ma all'opposto di gran lunga migliori assai più durevoli.

Onde recar vantaggio ai signori acquirenti, il sottoscritto si obbliga in qualche tempo, di far verniciare a nuovo gratuitamente le lettieri già acquistate che per caso o trascuranza fossero guastate o scrostate vernice.

Il sottoscritto garantisce pure le sue lettieri e si obbliga in caso di rotture o guasti dipendenti dalla fabbricazione, di effettuarne lo scambio o farle riparate senza spesa alcuna da parte dei signori acquirenti.

In base a si vantaggiosi prezzi e favorevoli condizioni, il sottoscritto ha fiducia di vedersi onorato da numerosa clientela.

A scanso d'equivoci e malintesi il sottoscritto si prega avvertire il pubblico ch'esso agisce per proprio conto ed ha il suo Recapito in via Merceria, N. 2 di faccia la casa Masciadri.

EMERICO MORANDINI.

Alto là

DEPOSITO

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Popolo intelligente ed industriale!

Quanto prima sarete visitati da miei viaggiatori, i quali vi faranno convincere che per acquistare macchine solide, eleganti e di moderna invenzione, bisogna ricorrere al suddetto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni.

Prezzi ridotti, insegnamento a domicilio ad ogni acquirente da sfidare qualunque instruttore da macchina, la macchina resa a domicilio franca d'ogni spesa, facilitazioni nei pagamenti senza usura del 100 per 100 come fanno certi venditori; garanzia 5 anni.

Macchine di ogni sistema e qualità da lire 20 alle 80 a mano e da lire 90 alle 250 a piedi.

Olii, cotoni, fili e ogni sorta di aghi, come pure qualunque pezzo staccato per qualunque macchina.

Si assume ogni sorta di riparazioni, si fanno permette con macchine vecchie. Per qualunque ordinazione rivolgersi agli incaricati ossia in Venezia dal

Rappresentante

G. SCHIAVONI

NB. Siccome sono molte le ordinazioni, quel signori cui urgesse ricevere la macchina, sono pregati di avvisare con cartolina postale che otto saranno esauriti i loro ordini.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane

N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE

Via Aquileia

N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236 VENEZIA

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.